



COMUNE DI PELLIZZANO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione.

N° 8 DEL 23.02.2026

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE ASILO NIDO "LO SCARABOCCHIO" DI PELLIZZANO.

L'anno Duemilaventisei, addì Ventitre, del mese di Febbraio, alle ore 20:30, nella sala delle riunioni della Sede Municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASELLI FRANCESCA	Presente	GALLINA CARLA	Presente
AMBROSI ELISABETTA	Presente	LUCCHINI BRUNO	Presente
BEVILACQUA SANDRA	Presente	PANGRAZZI ENNIO	Presente
BRESADOLA BENEDETTA	Presente	PEDERGNANA LORENZO	Presente
CAROLLI RENATO	Presente		
CESCHI LUISA	Presente		
COVA STEFANO	Presente		
DAPRA' MICHELE	Presente		

Presenti: n. 12

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Gasperini Alberto, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Tomaselli Francesca, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 8 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE ASILO NIDO
“LO SCARABOCCHIO” DI PELLIZZANO.**

Richiamata la Legge Provinciale 12 marzo 2002 n. 4 avente ad oggetto: “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” e s.m.;

Visto il regolamento di gestione dell’asilo nido “Lo Scarabocchio” di Pellizzano approvato con deliberazione consiliare n. 22/12 dd. 21.05.2002;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 51 del 30.11.2015 avente ad oggetto: “Modifica regolamento di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" di Pellizzano.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 34 del 23.06.2025 avente ad oggetto: “Modifica regolamento di gestione asilo nido "Lo Scarabocchio" di Pellizzano ed in particolare l’art. 5 – Accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia – il quale testualmente recita:

“I bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni residenti nel Comune di Pellizzano e dei Comuni della Val di Sole, possono usufruire dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Il servizio di nido d’infanzia è garantito:

- *fino al 31 agosto per i bambini e le bambine ammessi alla frequenza della scuola dell’infanzia dal mese di settembre (bambini che compiono i tre anni d’età entro il 31 dicembre dell’anno successivo);*
- *fino al 31 dicembre per i bambini e le bambine che hanno il requisito per l’ingresso anticipato alla scuola dell’infanzia dal mese di gennaio (bambini che compiono i tre anni d’età nei mesi di febbraio e marzo dell’anno successivo), compatibilmente con la disponibilità dei posti nella scuola dell’infanzia.*

I genitori dei bambini possono scegliere se continuare ad usufruire del servizio nido d’infanzia solo in caso di posti disponibili e lista d’attesa esaurita.”

Considerato che si rende necessario regolamentare l’accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia per i bambini nati nel mese di gennaio e di modificare pertanto l’art. 5 del regolamento di gestione dell’asilo nido come segue:

“I bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni residenti nel Comune di Pellizzano e dei Comuni della Val di Sole, possono usufruire dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Il servizio di nido d’infanzia è garantito:

- *fino al 31 agosto per i bambini e le bambine ammessi alla frequenza della scuola dell’infanzia dal mese di settembre (bambini che compiono i tre anni d’età entro il 31 dicembre dell’anno successivo);*
- *fino al 31 dicembre per i bambini e le bambine che hanno il requisito per l’ingresso anticipato alla scuola dell’infanzia dal mese di gennaio (bambini che compiono i tre anni d’età nei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell’anno successivo), compatibilmente con la disponibilità dei posti nella scuola dell’infanzia.*

I genitori dei bambini possono scegliere se continuare ad usufruire del servizio nido d’infanzia solo in caso di posti disponibili e lista d’attesa esaurita.”

Visto la bozza di regolamento di gestione dell'asilo nido di Pellizzano allegato alla presente;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge Provinciale 12 marzo 2002 n. 4 avente ad oggetto: “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” e s.m.;

Esaminata e discussa la bozza di modifica del regolamento di gestione dell'asilo nido “Lo Scarabocchio” di Pellizzano;

Visto il Regolamento interno al Consiglio Comunale;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario Comunale – Gestione associata Altavaldisole espresso ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto Comunale approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 di data 05 novembre 2014 e modificato con deliberazioni consiliari n. 42 di data 26 agosto 2015, n. 13 di data 22 marzo 2016 e n. 62 di data 22.12.2025.

Visto il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari e della Giunta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 di data 18.07.2022.

Vista la Legge Regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, presenti e votanti n. 12 Consiglieri,

delibera

1. Di approvare le modifiche al regolamento di gestione dell'asilo nido "Lo Scarabocchio" di Pellizzano come da allegato;
2. Di dare atto, per i motivi meglio espressi in premessa, che le modifiche introdotte di cui al precedente punto 1. entreranno in vigore ad esecutiva della deliberazione consiliare.
3. Di dare evidenza che ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con DPR n. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. e i.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104; ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ai sensi degli articoli 119 1° comma lettera a) e 120 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, nonché degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 12 aprile 2010, n. 163 e s.m..
4. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'articolo 183 comma 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Pellizzano, 23/02/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SEGRETERIA

F.to Gasperini dott. Alberto

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

LA SINDACA
F.to Tomaselli dott.ssa Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gasperini dott. Alberto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **24/02/2026** al giorno **06/03/2026**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gasperini dott. Alberto

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva il giorno **07 marzo 2026**, ad ogni effetto di Legge, ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gasperini dott. Alberto

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Pellizzano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gasperini dott. Alberto



Comune di Pellizzano
Provincia Autonoma di Trento



APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 22/12 DI DATA 21.05.2012
MODIFICATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 51/15 DI DATA 30.11.2015, CON DELIBERA
CONSILIARE N. 34/25 DI DATA 23.06.2025 E CON DELIBERA CONSILIARE N. 08 DI DATA
23.02.2026.

CAPO I

ART. 1 FINALITA'

I servizi socio educativi per la prima infanzia, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 12 marzo 2002 n. 4 e ss.mm., costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine.

Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia concorre alla gestione condivisa delle responsabilità genitoriali, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia costituisce punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale.

ART. 2 FUNZIONE PEDAGOGICA

Il nido d'infanzia assicura in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione delle bambine e dei bambini nella prospettiva del loro benessere psico fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico sociale, avvalendosi di personale qualificato.

La funzione pedagogica a supporto dei servizi socio educativi viene assicurata mediante un coordinamento dotato di professionalità con competenze psico-pedagogiche, in collaborazione con i competenti servizi provinciali.

La funzione pedagogica si sostanzia nell'elaborare l'indirizzo pedagogico-educativo dei servizi, concorrendo alla sua progettazione ed attuazione, nel garantire la continuità educativa del nido, nel pianificare i momenti di verifica e di valutazione, nel sostenere e promuovere le competenze del personale educativo operante nelle strutture, attraverso momenti di confronto e verifica.

ART. 3 GESTIONE DEL SERVIZIO

Alla gestione del servizio nido d'infanzia provvede il Comune di Pellizzano nel rispetto della vigente legislazione provinciale in materia, anche ricorrendo alle forme gestionali previste dall'Ordinamento dei Comuni e dallo Statuto.

ART. 4 COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO

Come servizio "aperto" il nido d'infanzia interagisce con la comunità sociale e civile più ampia, con il territorio e con le strutture educative e socio-sanitarie ivi presenti, anche al fine di offrire alle famiglie e alla comunità opportune indicazioni, spazi di intervento ed occasioni di partecipazione, di crescita, di maturazione promuovendo, in generale, la diffusione dell'informazione sulle problematiche relative all'infanzia.

In particolare il nido d'infanzia, al fine di assicurare una continuità didattica metodologica ed una unitarietà educativa nello sviluppo del bambino, articola e modula la propria organizzazione ed impostazione pedagogico-educativa in collegamento con le scuole dell'infanzia, avvalendosi della collaborazione e consulenza della coordinatrice o del coordinatore pedagogico.

ART. 5
ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER
LA PRIMA INFANZIA

I bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni residenti nel Comune di Pellizzano e dei Comuni della Val di Sole, possono usufruire dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Il servizio di nido d'infanzia è garantito:

- fino al 31 agosto per i bambini e le bambine ammessi alla frequenza della scuola dell'infanzia dal mese di settembre (bambini che compiono i tre anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno successivo);
- fino al 31 dicembre per i bambini e le bambine che hanno il requisito per l'ingresso anticipato alla scuola dell'infanzia dal mese di gennaio (bambini che compiono i tre anni d'età nei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno successivo), compatibilmente con la disponibilità dei posti nella scuola dell'infanzia.

I genitori dei bambini possono scegliere se continuare ad usufruire del servizio nido d'infanzia solo in caso di posti disponibili e lista d'attesa esaurita.

ART. 6
ALTRE FORME COLLABORATIVE INTERCOMUNALI

Il Comune, nell'ottica di valorizzazione delle forme collaborative intercomunali, potrà, per lo svolgimento dei servizi socio educativi per la prima infanzia, associarsi con altri Comuni, anche mediante il coinvolgimento della Comunità di Valle.

ART. 7
IMPLEMENTAZIONE AZIONI PROGETTUALI SPERIMENTALI ZERO-SEI

La promozione della continuità educativa tra scuola dell'infanzia e servizi socio educativi per la prima infanzia è tema di sempre maggior interesse.

Il decreto legislativo n.65 del 2017 che a livello nazionale ha istituito il "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni" e le relative "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", adottate in attuazione dello stesso, sottolineano la necessità di garantire pari opportunità di educazione e istruzione a tutti i bambini della fascia di età zero-sei anni, promuovendo continuità del percorso educativo e scolastico precedente la scuola dell'obbligo.

In linea con le indicazioni normative e pedagogiche, il Servizio Infanzia sta esplorando possibilità per promuovere un sistema integrato di educazione 0-6 sul territorio trentino.

In virtù di ciò, nell'ambito delle azioni di ricerca, innovazione e sperimentazione (ai sensi dell'art. 17 l.p. n.13/77), a partire dall'anno scolastico 2021/2022 sono state attivate le prime esperienze sperimentali di "servizi zero sei" tra cui una all'interno del Polo dell'infanzia di Pellizzano, tra i servizi che per primi sono entrati a far parte delle esperienze sperimentali vi sono il nido dell'infanzia comunale a gestione indiretta e la scuola dell'infanzia provinciale di Pellizzano. I due servizi sono collocati in due strutture attigue e collegate tra loro da uno spazio interno comunicante destinato alle esperienze di continuità tra bambini del nido e della scuola dell'infanzia.

Entrambi i servizi hanno spazi dedicati, mantengono le proprie peculiarità e la propria natura specifica. Oltre allo spazio interno comunicante, condividono lo spazio cucina e il confezionamento dei pasti (cuoca ed operatrice d'appoggio) curati dal personale comunale assegnato alla scuola dell'infanzia.

ART. 8
CAPIENZA

Con delibera della giunta comunale n.82 dd 25.06.2024 è stata approvata la presa d'atto della nota pervenuta al protocollo del Comune di Pellizzano in data 22.05.2024 prot. 2703 da parte della Provincia Autonoma di Trento Servizio attività educative per l'infanzia – Ufficio pedagogico -didattico dei servizi per l'infanzia (prot. S180/2024/26.2/ac) in cui viene comunicato che a seguito dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ASILO NIDO SU P.ED. 400 C.C. PELLIZZANO - NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (M4C1) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU la capienza del nido d'infanzia "Lo Scarabocchio" di Pellizzano, parte del Servizio 0-6, è stata ridefinita in un totale di 60 bambini, tenuto conto di quanto previsto al punto B.1, commi 2,3,4 e 5 relativi i requisiti strutturali e dal punto B.2, comma 1, relativo il dimensionamento dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 1891/2003.

CAPO II - NIDO D'INFANZIA

ART. 9 NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è aperto dalle ore sette e trenta alle ore diciotto, dal lunedì al venerdì, per dodici mesi all'anno. Il Comune potrà comunque definire modalità organizzative ed orari di apertura e di frequenza diversificati, tempo intero e prolungato in relazione alle esigenze delle famiglie e al progetto educativo.

Le fasce orarie sono le seguenti:

- ORARIO RIDOTTO MATTINA (07:30 – 13:30)
- ORARIO RIDOTTO POMERIDIANO (13:30 – 18:00)
- INTERO (07:30 – 16:30)
- PROLIUNGATO (07:30 – 18:00)

ART. 10 CRITERI DI AMMISSIONE

Le graduatorie saranno redatte nel rispetto dei seguenti parametri:

- a) situazione del bambino con particolare riferimento alla presenza di minorazioni psicofisiche, alla mancanza di adeguata assistenza familiare, certificato ai sensi della Legge 104/1992.
- b) situazione familiare con particolare riferimento alla presenza di un solo genitore, al numero dei componenti, alla loro situazione lavorativa, alle diverse situazioni di svantaggio sociale e ad ogni altro elemento significativo al fine della individuazione del livello di bisogno sociale certificato dal Servizio Sociale della Comunità della Valle di Sole;
- c) situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare e/o delle persone tenute al mantenimento del minore (Parametri ICEF);
- d) residenza del bambino nel comune convenzionato o non convenzionato;
- e) tempo di attesa;
- f) in caso di parità di punteggio farà fede data e ora di presentazione della domanda di ammissione certificata dal protocollo del Comune di Pellizzano. Nel caso di perfetta coincidenza di valori sarà accolto il bambino con l'età più elevata.

La graduatoria elenca le posizioni e le assegnazioni in base ai posti disponibili le quale sarà comunicata alle famiglie.

Gli inserimenti sono fissati nei mesi di:

- SETTEMBRE - GENNAIO - MAGGIO

Le domande di iscrizione per le graduatorie ordinarie vengono raccolte nei seguenti periodi:

- dal 16 aprile al 10 giugno per le ammissioni dal mese di settembre;
- dal 01 luglio al 31 ottobre le ammissioni dal mese di gennaio;
- dal 16 novembre al 30 marzo per le ammissioni dal mese di maggio;

Nel caso in cui tutte le domande presentate non fossero sufficienti ad occupare i posti disponibili non verrà predisposta la graduatoria e tutte le richieste verranno automaticamente accolte.

Le domande non accolte rimarranno valide fino alla definizione della graduatoria successiva.

In presenza di posti disponibili è possibile presentare domanda di iscrizione con inserimento nella graduatoria di riserva con le seguenti tempistiche:

- entro il 15 di ottobre per inizio frequenza a partire dal mese di novembre;
- entro il 15 di febbraio per inizio frequenza a partire dal mese di marzo;
- entro il 15 di giugno per inizio frequenza a partire dal mese di luglio.

Si potrà attingere dalla graduatoria di riserva solo nel caso in cui tutte le domande della graduatoria ordinaria precedente siano state accolte.

Sono ammessi con priorità assoluta i bambini e le bambine che presentano disabilità psicofisiche certificate ai sensi della legge 104/1992 e i bambini e le bambine in situazione di svantaggio sociale e culturale attestata da relazione dei Servizi sociali indipendentemente dalla residenza.

Previa autorizzazione da parte del Servizio Infanzia della PAT, la loro ammissione può inoltre avvenire in qualsiasi momento dell'anno anche eccedendo la capienza del servizio.

Le famiglie sono tenute ad informare tempestivamente i mutamenti significativi nelle situazioni familiari ed economiche della famiglia stessa in modo da consentire l'aggiornamento delle graduatorie indicate.

ART. 11 VARIAZIONI ORARIO DI FREQUENZA

Le famiglie possono modificare, in base alle loro esigenze, l'orario di frequenza dei bambini frequentanti il nido d'infanzia; Le variazioni d'orario dovranno essere presentate all'ufficio segreteria del Comune di Pellizzano entro il 15 del mese antecedente la variazione d'orario.

ART. 12 DIMISSIONI DAL NIDO DI INFANZIA

Le famiglie possono dimettere volontariamente le bambine e i bambini dal nido d'infanzia. Le dimissioni devono essere presentate in forma scritta, all'ufficio comunale competente, almeno 30 giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente è tenuto a corrispondere la retta per l'intero mese di riferimento.

ART. 13 RETTE DI FREQUENZA

La Giunta comunale definisce i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio economiche e patrimoniali delle famiglie, in relazione alla disciplina prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 dd. 17.02.2011 con oggetto: "Direttive agli enti locali per l'adozione del sistema tariffario ICEF per i servizi socio educativi prima infanzia di cui alla L.P. 12.03.2002 n. 4 e ss.mm." La retta mensile è costituita da: a) una quota fissa mensile; b) una quota giornaliera.

Il calcolo della quota fissa mensile è stabilito sulla base dei principi espressi dalle norme provinciali in materia, in relazione ad elementi di valutazione e/o indicatori, che tengano conto delle condizioni familiari ed economico-patrimoniali degli utenti ed è inoltre differenziata a seconda delle modalità di accesso al servizio.

La quota fissa mensile è dovuta per tutto il periodo di iscrizione del bambino o della bambina al nido d'infanzia, ad esclusione delle giornate di chiusura delle strutture disposte dal Comune e delle giornate di chiusura per causa di forza maggiore o sciopero.

Nel solo mese di ammissione, qualora la stessa sia successiva al giorno 15, la retta sarà dimezzata.

La Giunta comunale definisce i criteri per l'eventuale determinazione delle agevolazioni, dei casi di esonero, delle percentuali di riduzione per assenze per malattia certificata o ricovero ospedaliero.

La quota giornaliera, da corrispondersi sulla base delle presenze effettive, è uguale per tutti gli utenti e viene annualmente fissata dalla Giunta comunale secondo modalità e criteri dalla stessa stabiliti.

L'utente, al momento dell'ammissione e, successivamente, all'inizio di ogni anno educativo, documenta la propria situazione reddituale e patrimoniale per la determinazione della quota a suo carico.

La Giunta comunale definisce le modalità ed i termini di pagamento della retta, prevedendo l'eventuale decadenza dal diritto al mantenimento del posto al nido d'infanzia in caso di mancato pagamento.

ART. 14
MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle rette deve essere effettuato entro il mese successivo a quello cui si riferisce la retta ed in ogni caso entro il termine indicato sulla relativa comunicazione mensile, che precisa anche le modalità di pagamento.

Si consiglia di attivare diverse forme di pagamento come ad esempio il SEPA, che è gratuito, per il pagamento con addebito diretto su conto corrente bancario.

Per le forme di pagamento che comportano spese bancarie al gestore (quali ad esempio i pagamenti mediante bonifico) l'utente dovrà rimborsare l'importo aggiuntivo del detto costo. Il mancato, ritardato o incompleto pagamento della retta, oltre a determinare l'applicazione degli interessi moratori, può comportare la sospensione della frequenza della bambina o del bambino dal nido d'infanzia fino al versamento della somma dovuta.

La regolarizzazione del pagamento dovrà avvenire nel termine massimo di trenta giorni. Decorso questo termine l'utente viene considerato dimesso d'ufficio a tutti gli effetti ed il gestore è autorizzato ad introitare la cauzione.

ART. 15
ASSENZA LUNGA PER MALATTIA

In caso di assenze per malattie certificate e consecutive superiori a 15 giorni di calendario, la quota fissa mensile sarà ridotta del 60%. Se tale assenza avviene a cavallo di due mesi, la riduzione del 60% vale per una sola quota fissa mensile e viene contabilizzata sulla seconda mensilità.

A tale scopo la famiglia è tenuta a presentare apposita richiesta attraverso il sistema gestionale informatico messo a disposizione o in alternativa consegnando direttamente al nido d'infanzia il certificato del pediatra attestante l'assenza per malattia ed il relativo periodo.

La riduzione è conseguita per tre mesi di malattia, oltre i tre mesi la riduzione è del 100%.

Per rendere possibile il calcolo della riduzione nei tempi previsti, si raccomanda di consegnare il certificato medico alla ripresa della frequenza oppure decorsi i primi 16 giorni di malattia, nell'eventualità di periodi lunghi di assenza.

L'assenza ingiustificata (è giustificabile l'assenza a causa di forza maggiore) comporta l'integrale corresponsione della retta fissa mensile. L'assenza ingiustificata che va oltre i 90 giorni (anche non continuativi) nell'arco di 180 giorni comporta la decadenza dell'iscrizione.

ART. 16
GRUPPO DI LAVORO

Il personale assegnato al nido d'infanzia costituisce il Gruppo di lavoro.

Il personale assunto a sostegno di bambini con bisogni educativi speciali fa parte del gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro, in stretta collaborazione con l'ufficio comunale competente, che si avvale del coordinamento pedagogico di sistema garantito dalla Provincia in base alla lett. e, comma 1, dell'art. 9 della L.P. 4/2002 e ss.m. e i., della coordinatrice o del coordinatore pedagogico e di eventuali esperti, concorre secondo le rispettive competenze, all'elaborazione ed all'aggiornamento del progetto educativo del servizio, che deve prevedere i necessari momenti di incontro con le famiglie delle bambine e dei bambini iscritti,

Le attività di programmazione educativa, di organizzazione del lavoro e l'aggiornamento professionale rientrano nel normale svolgimento del servizio.

ART. 17
COORDINAMENTO INTERNO AL NIDO D'INFANZIA

Per il nido d'infanzia il Comune garantisce la presenza di una coordinatrice o di un coordinatore pedagogico dotato di professionalità con competenze psico-pedagogiche.

La coordinatrice o il coordinatore interno, non sono calcolati nel rapporto numerico di cui all'art. 18.

La nomina è effettuata, se il nido viene affidato in gestione a terzi, dall'Ente gestore fra il personale educativo adeguatamente formato.

La coordinatrice o il coordinatore fa parte del gruppo di lavoro, elabora l'indirizzo e la programmazione pedagogica ed educativa del nido, gestisce gli incontri collettivi e metodologici del personale del nido, assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto, è garante del buon funzionamento del nido, mantiene uno stretto collegamento con l'ufficio comunale competente sulle problematiche del nido ed è referente per le famiglie.

ART. 18
VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA

In base alla normativa vigente in materia sanitaria, l'Amministrazione collabora con gli operatori dell'Azienda provinciale sanitaria al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano sanitario provinciale con riferimento ai bambini da 0 a 3 anni di età, puntando sulla diffusione di interventi di prevenzione rivolti anche alla coppia mamma-bambino.

Il personale collabora con il pediatra curante di base di ogni singolo bambino al fine di:

- redigere la scheda sanitaria di ogni bambino, da custodire presso l'asilo nido;
- individuare, anche su richiesta dei genitori, i bambini da sottoporre a visita di controllo;
- individuare, anche su segnalazione dei genitori, i casi in cui si rende necessaria la prescrizione di diete speciali;
- programmare il menù per i bambini.

In caso di insorgenza di malattie infettive la coordinatrice dovrà darne informazione alle famiglie, previa eventuale consultazione del pediatra curante di base del singolo bambino.

ART. 19
FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE, GRUPPO DI LAVORO

La Giunta Comunale di Pellizzano, fissa l'orario giornaliero di erogazione del servizio nelle varie strutture e i periodi di chiusura.

La Giunta Comunale di Pellizzano può deliberare l'apertura di nuove sedi staccate del servizio di asilo nido.

L'asilo nido di norma è aperto per un massimo di cinquantadue settimane all'anno, cinque giorni alla settimana e per non oltre undici ore giornaliere.

Per consentire una conduzione del servizio che risponda in modo efficace e continuativo alle esigenze dell'utenza, in particolare modo nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale si avvarrà anche di diverse tipologie di gestione.

Tutto il personale operante nell'asilo nido si costituisce in gruppo di lavoro e concorre, secondo le rispettive competenze, a programmare ed organizzare l'attività educativa in gruppi a seconda dell'età e del quadro di sviluppo psico-motorio dei bambini, nel rispetto ed in sintonia con gli indirizzi pedagogico-educativi elaborati.

Si dovrà favorire lo sviluppo unitario del bambino anche realizzando il collegamento con le scuole dell'infanzia e con la consulenza dei Coordinatori pedagogici, allo scopo di creare le condizioni di continuità didattico-metodologica.

Eventuale personale temporaneo assunto in caso di frequenza di bambini portatori di handicap sarà parte integrante del gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro del personale e favorisce la partecipazione all'attività didattica di genitori ed esperti. Tempi e modalità di realizzazione dovranno essere programmati nel rispetto delle esigenze dei bambini e dell'organizzazione interna dell'asilo nido.

In caso di richiesta di accesso all'asilo nido da parte di esterni, per motivi di studio, ricerca, o quant'altro, l'Amministrazione valuterà in accordo con l'ente gestore.

ART. 20 PERSONALE

L'organico del personale addetto ai vari servizi nido è costituito dalle unità di personale educativo ed ausiliario in conformità ai parametri previsti dalla legislazione provinciale vigente in materia e secondo gli accordi sindacali recepiti dall'Amministrazione comunale.

In caso di ammissione di un bambino con bisogni educativi speciali l'Amministrazione comunale o l'ente convenzionato, sentita l'équipe socio-sanitaria, può provvedere all'assunzione di ulteriori unità di personale aggiuntivo con contratto a tempo determinato.

L'orario di lavoro dovrà garantire la presenza di un sufficiente numero di unità durante tutto il periodo di apertura giornaliera dell'asilo nido ed in particolare nelle fasce estreme della giornata garantendo nel limite del possibile una maggior presenza di unità del personale educativo nei periodi più intensi della giornata e un'adeguata presenza di personale ausiliario.

attività di programmazione, di organizzazione del lavoro e l'aggiornamento rientrano nel normale svolgimento del servizio. Ad esse è riservato un monte ore contrattualmente definito-

Tutto il personale è tenuto a partecipare ai corsi ed alle altre attività di aggiornamento, di perfezionamento e di qualificazione professionale.

ART. 21 COMPITI E MANSIONI DEL PERSONALE EDUCATIVO ED AUSILIARIO

Il personale educativo del nido d'infanzia provvede alla cura dei bambini affidatagli assicurando gli opportuni interventi per l'igiene della persona e dell'ambiente inteso come contesto educativo. Facilita un adeguato sviluppo psico-fisico mediante l'organizzazione degli spazi e delle attività ed elabora idonei programmi educativi in rapporto all'età dei bambini. Il personale educativo, inoltre, cura e mantiene un dialogo continuo con le famiglie e collabora con gli operatori dei servizi socio-sanitari.

Il cuoco e le addette d'appoggio partecipano all'attività e collaborano fattivamente nel gruppo di lavoro per l'organizzazione degli spazi e l'individuazione degli orari più adeguati allo svolgimento delle proprie mansioni in rapporto alla programmazione complessiva dell'attività del nido.

Le addette di appoggio provvedono alla pulizia di tutti gli ambienti, attrezzature e materiale del nido d'infanzia, curano il guardaroba e la lavanderia, svolgono mansioni ausiliarie di cucina e collaborano quotidianamente con il personale educativo in tutte quelle attività che comportano un maggior impegno nella preparazione e nel riordino degli ambienti e dei materiali.

Al cuoco compete la preparazione e la distribuzione alle varie sezioni dei pasti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle Tabelle dietetiche vigenti; spetta altresì la verifica delle quantità e della qualità degli alimenti segnalando eventuali disfunzioni alla coordinatrice. Cura la corretta conservazione degli alimenti, compila i registri di carico e scarico delle derrate alimentari e svolge mansioni connesse con il riordino della cucina. Il cuoco mantiene costanti rapporti di informazione e di collaborazione con la dietista.

Tutto il personale è tenuto al buon uso e alla buona conservazione del materiale in dotazione.

ART. 22 FUNZIONI DELLA COORDINATRICE

La coordinatrice, con la collaborazione del gruppo di lavoro, sollecita, coordina e promuove tutte le iniziative e gli interventi opportuni e necessari per garantire la funzionalità educativa del servizio.

Alla coordinatrice compete lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- 1) promuovere le riunioni del gruppo di lavoro come dallo stesso concordate e coordinare, unitamente a tutto il personale, l'attività interna;
- 2) promuovere e garantire il rispetto delle decisioni organizzative prese dal gruppo di lavoro. In caso di mancato rispetto delle scelte assunte, il gruppo di lavoro dopo adeguata discussione interna provvede, attraverso la coordinatrice, a informare l'Amministrazione comunale;
- 3) compilare in collaborazione con gli uffici tutti i moduli informativi richiesti;

- 4) favorire il dialogo ed un rapporto di collaborazione con le famiglie, secondo le modalità concordate nel gruppo di lavoro;
- 5) preparare di concerto con il personale l'orario e l'alternarsi dei turni di servizio, avendo particolare riguardo alle esigenze ed al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata;
- 6) sostituire le brevi assenze delle educatrici;
- 7) mantenere continui e costanti rapporti con gli uffici e l'Amministrazione comunale per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento ed organizzazione dell'asilo nido.